



**TEXTILE**  
WIDE 37  
L'INSIDER

**ABS GROUP**

## Quando il tessuto si fa architettura e comunicazione

**ABS Group da oltre dieci anni si occupa esclusivamente di soft signage, che nello stabilimento di Vittorio Veneto raggiunge vette tecniche e tecnologiche inedite. Questo è possibile grazie a un mix di persone, tecnologia, curiosità e innovazione.**



Sopra, Giorgio Grando, direttore commerciale e responsabile della ricerca e sviluppo, Francesca Posocco, direttrice marketing, Leonardo Posocco, direttore della produzione.



"La gente fa ancora fatica a immaginare come il tessuto, dall'apparenza così morbida e delicata, possa diventare struttura". A parlare è Francesca Posocco, socia e direttrice marketing di ABS Group. Questa azienda di Vittorio Veneto è la prima (e per ora unica) in Italia che ha installato la nuova Durst Photex 500, stampante industriale a sublimazione per il soft signage da 5 metri.

Da oltre dieci anni Francesca Posocco, Giorgio Grando, direttore commerciale e responsabile della ricerca e sviluppo, e Leonardo Posocco, direttore della produzione, si occupano di comunicazione visiva esclusivamente su tessuto. Festeggeranno proprio nel 2018 il decennale dell'acquisizione dell'azienda, che prima era specializzata nella produzione di bandiere.

Con un passato nella comunicazione visiva e nella stampa digitale di grande formato, hanno deciso di puntare sul soft signage in un momento in cui ben pochi in Italia ci credevano. Oggi realizzano progetti custom per clienti quasi esclusivamente italiani: grandi brand, musei, fondazioni. Soft signage per ABS Group non significa però soltanto stampa digitale su poliestere, anzi. Significa proporre e realizzare progetti complessi di co-

municazione i cui confini con il mondo dell'interior decoration possono essere anche molto sottili. Significa avere al proprio interno competenze trasversali che vanno dalla carpenteria all'illuminotecnica, passando per la progettazione e la sartoria. Significa integrare le nuove tecnologie in modo da ampliare i confini dell'esperienza di chi fruisce dei progetti.

### Progetti esperienziali e interattivi

La specialità di ABS Group sono i progetti complessi, in cui la comunicazione si fa esperienza. "Soprattutto i grandi brand ci chiedono quel quid in più. Sono legati alla matericità del tessuto, inizialmente lo scelgono per questo, ma poi si lasciano conquistare dalle possibilità delle nuove tecnologie", racconta Francesca Posocco. "Grazie alle soluzioni ABSolutely le pareti sono attrezzabili con schermi, retroilluminazione statica e dinamica, realtà aumentata e virtuale. Le persone possono interagire con le nostre installazioni, spostarle, ruotarle, e la relazione può essere anche reciproca. Possiamo infatti installare dei sensori che reagiscono sulla base dei movimenti degli utenti. Per esempio, se una parete viene fatta scorrere a destra, sullo schermo partirà un determinato filmato, se viene spostata a sinistra invece un altro".

Sono esempi di installazioni complesse quelle realizzate per Mondor, cliente storico di ABS Group, che quest'anno ha letteralmente messo in vetrina i suoi lightbox dinamici con retroilluminazione a led in movimento. Questa soluzione, a metà tra gli

di Elena Panciera



WIDE 37  
**TEXTILE**  
L'INSIDER

ABS Group realizza allestimenti complessi unendo competenze artigianali e tecnologia. Da sinistra: la mostra 'Aldo Coppola - Bellezza senza tempo' alla Triennale di Milano; la Trend/ision Experience Box a Vicenza 2017; una vetrina di Moncler dominata dai lightbox dinamici.



schermi a led e i semplici pannelli retroilluminati, permette di attirare l'attenzione di clienti e visitatori con giochi di luce che animano le immagini. La società veneta si occupa anche della programmazione delle luci led sul retro del pannello. Le animazioni possono essere cambiate attraverso una chiavetta usb. Un altro progetto che ha visto protagonista ABS Group è quello per il museo Lamborghini, allestito nel 2016 e riallestito l'anno scorso, mantenendo le strutture ma realizzando grafiche completamente nuove.

### Quando economia fa rima con ecologia

"Il tessuto permette di abbattere i costi e i tempi", spiega Posocco. "Una volta compiuto l'investimento iniziale,

lo si può ammortizzare rapidamente. I clienti stanno capendo che oggi non si può più ragionare per costo al metro quadro. Ci sono troppe variabili da tenere in considerazione. Il tessuto è leggero e facilmente trasportabile: questo significa che le spedizioni sono economiche. Sui costi iniziali, che possono sembrare alti, in realtà le strutture in alluminio pesano per circa la metà. Ma poi si possono riutilizzare praticamente all'infinito: questo significa che per tutti gli allestimenti successivi i costi verranno almeno dimezzati. Infine, una spesa di cui raramente ci si rende conto: quello delle persone che si dedicano all'allestimento. Le strutture che realizziamo sono estremamente facili e rapide da montare, e per cambiare le grafiche spesso non serve personale qualificato. Anche questo è un risparmio da tenere in considerazione".

A queste valutazioni economiche bisogna poi affiancare quelle legate all'ecosostenibilità dei materiali e delle soluzioni. "Dieci anni fa abbiamo scommesso su questo mercato", sorride Posocco. "Abbiamo visto nel soft signage quei vantaggi oggettivi e abbiamo creduto che, nel tempo, sarebbero stati capiti da tutti. E così è stato".

### Persone e tecnologia, la base di ABS Group

Per rendere possibile tutto questo, ABS Group ha investito in persone e tecnologia. Possiede al proprio interno le competenze per lavorare ai progetti grafici e architettonici, per realizzare su misura le strutture in alluminio, per stampare con inchiostri



a sublimazione diretta su poliestere, per cucire e lavorare i tessuti, per realizzare progetti particolari che implicano l'uso di tecnologie diverse. Anche il parco macchine è all'avanguardia: stampanti digitali wide format per la stampa a sublimazione diretta, e poi l'ultima entrata, l'impressionante Durst Rhotex 500 da 5 metri, accompagnata dalla calandra Monti Antonio, sempre da 5 metri. "Questa è la nostra prima Durst", racconta Francesca Posocco. "Abbiamo scelto di affidarci a loro perché ci garantiscono quegli standard di qualità altissimi di cui abbiamo bisogno, oltre che ottime performance in termini di produttività. La 5 metri è stata una scelta ponderata, ma ci siamo resi conto che il mercato è ormai maturo e la richiede".

La Durst Rhotex 500 installata nella sede di ABS Group. Nello stabilimento di Vittorio Veneto (foto in alto) lavorano circa trenta persone, suddivise in diversi reparti: carpenteria, illuminotecnica, stampa, sartoria, progettazione grafica e ufficio tecnico.